



Cultura - Sport - Tempo Libero

- Via A. Spinelli, 60 47023 Cesena FC

Verbale dell'assemblea straordinaria dei soci del 06/08/2018

A seguito di regolare convocazione nel giorno 06 del mese di Agosto dell'anno 2018, alle ore 19.30 presso la sede sociale sita c/o Unicral Cesena in via Altiero Spinelli, 60, si sono riuniti i soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno :

- 1) Modifica dello Statuto;
- 2) Adeguamento dello statuto alle normative di cui al Decreto Legislativo 117/2017
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza dell'assemblea il Presidente dell'Associazione Signor Angelo Ravaioli il quale verificato il numero legale da corso alla discussione sull'ordine del giorno.

1) Modifica dello Statuto:

Il Presidente illustra all'assemblea i notevoli cambiamenti normativi che si sono succeduti in questi ultimi anni e come la legge 106/2017 e il D. Lgs. 117/2017 impone a tutte le associazioni di adeguare il proprio statuto per iscriversi nel registro unico del Terzo Settore scegliendo il tipo di associazione che si vuol essere. Dalle norme emerge con chiarezza che solo le Associazioni di Promozione Sociale (APS) e le associazioni di Volontariato (ASV) saranno associazioni fiscalmente privilegiate e quindi potranno fare attività istituzionali diverse verso i soci, i loro familiari e terzi senza che queste abbiano rilievo commerciale. Quindi si propone una sostanziale riformulazione dello statuto adeguandolo alle norme citate e nelle more dell'applicazione di queste, anche alla legge 383/2000 e al D. LGS. 460/1987.

Il Presidente dà lettura del nuovo statuto e lo pone in votazione.

L'assemblea approva il nuovo testo dello statuto e dà mandato alla Presidenza di provvedere alla sua registrazione all'agenzia delle entrate e avviare le procedure per l'iscrizione dell'Associazione "UNICRAL" all'albo Nazionale delle APS.

2) Compatibilità e assorbimento regolamenti esistenti

Il presidente dà lettura dei regolamenti attualmente in vigore.



ART. 1

A norma dell'art. 18 della Costituzione Italiana, degli artt. 36, 37, 38, del Codice Civile dell'art. 11 della Legge 300 dello Statuto dei Lavoratori si è liberamente costituito nell'ambito dell'Azienda UNICA S.p.A. il Circolo ricreativo UNICRAL, con sede in Cesena (FC) via A. Spinelli n. 60.

Il presente statuto viene redatto tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 106 del 06/06/2016 e D. Lgs 117/2017 e nelle more della loro applicazione tiene conto anche di quanto previsto dal D.Lgs 460 del 18/11/1997 e dalla legge 383 del 07/12/ 2000. E di conseguenza assume la veste di Ente del Terzo Settore Associazione di Promozione Sociale (APS.) Con l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ad uno degli albi di APS già esistenti, l'acronimo "APS" diventerà parte integrante della denominazione sociale della associazione.

ART. 2 – PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO

L'associazione si pone come scopo statutario ed attività istituzionale di:

- a) Promuovere e realizzare iniziative di carattere ricreativo, culturali, artistiche d'interesse sociale;
- b) Promozione e organizzazione di attività turistiche d'interesse sociale, culturale o religioso;
- c) Organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- d) Favorire e sollecitare iniziative atte ad armonizzare la vita associativa, allo scopo di accrescere le capacità morali, intellettuali, fisiche ed artistiche dei Soci, quelle innovative e quelle di alto contenuto culturale e sociale;
- e) partecipare ad iniziative dell'Associazionismo culturale, umanistico, ricreativo, sportivo e promuovere, direttamente o con altri Circoli Aziendali e territoriali, lo sviluppo del rapporto con le aggregazioni sociali e gli strumenti di partecipazione presenti sul territorio.
- f) promuovere l'assistenza e la solidarietà fra i soci.

Il Circolo, per il raggiungimento dei propri scopi, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali volontarie e gratuite dei propri aderenti.

Per tali scopi ed attività il Circolo potrà attuare tutte le iniziative necessarie ed opportune con strutture proprie o avvalersi, se del caso, di strutture pubbliche o con queste convenzionate.

ART. 3 – CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO

Il circolo è un istituto unitario ed autonomo, non ha finalità di lucro, persegue scopi civili e solidaristici, è amministrativamente indipendente, è diretto democraticamente attraverso il Consiglio Direttivo eletto da tutti i Soci.

Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.

Con i medesimi regolamenti sono disciplinate le modalità di partecipazione e di fruizione fino al raggiungimento della maggiore età. Il Circolo, in considerazione della pluralità dei suoi fini e delle sue attività, può articolarsi in sezioni specializzate e gruppi d'interesse. I compiti, i livelli di responsabilità, le norme di funzionamento delle sezioni specializzate, dei gruppi d'interesse e degli organismi in cui si articola il Circolo, sono stabiliti da appositi regolamenti o statuti tenendo conto della normativa vigente.

I regolamenti di applicazione dello Statuto e gli altri regolamenti sono parti integranti dello Statuto. Il Circolo può svolgere attività di secondaria importanza e complementari alle iniziative primarie del Circolo.

ART. 4 – SOCI DEL CIRCOLO

Possono essere Soci del Circolo tutti i lavoratori dipendenti dell'Azienda HERA SPA e delle Società da essa controllate e tutti i cittadini che ne facciano richiesta, in regola con il pagamento delle quote.

Le domande d'iscrizione saranno presentate al Consiglio Direttivo che a suo insindacabile giudizio avrà facoltà di accettare o respingere.

In caso di mancata accettazione ne sarà data comunicazione da parte del Consiglio Direttivo entro 60 giorni.

Sarà facoltà dei richiedenti ricorrere, contro l'avverso al collegio dei Probiviri o in assenza al Collegio dei revisori dei conti.

L'appartenenza all'Associazione implica per i Soci l'accettazione incondizionata del presente Statuto e delle disposizioni regolamentari emanate dagli organi competenti in attuazione dello stesso.

Tutti i Soci, nel rispetto delle norme che disciplinano le singole attività, iniziative o manifestazioni hanno il diritto di:

- a) Frequentare i locali e usare le attrezzature messe a disposizione dall'Associazione;
- b) Partecipare alle manifestazioni promosse dall'Associazione e beneficiare dei servizi, provvidenze ed agevolazioni da esso assicurati.
- c) Possono altresì partecipare alle attività dell'Associazione i soci di associazioni e/o di federazioni di secondo grado il CRAL aderisce e che abbiano stipulato accordi di collaborazione o di reciprocità con lo stesso.

Tutti i Soci sono tenuti a comunicare all'Associazione ogni modificazione dei requisiti previsti all'Art.3 del presente Statuto.

E' esclusa la partecipazione temporanea alla vita associativa.

Il socio rimane tale fino a quando lo stesso non recede dall'associazione o non si verifichino una delle cause che ne prevedono l'esclusione. Tutti gli associati che abbiano compiuto la maggiore età e che

siano iscritti da almeno tre mesi, hanno diritto di voto in assemblea per l'approvazione e le modificazioni del presente statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione. I soci minori possono partecipare alle votazioni attraverso il voto espresso dagli esercenti la patria potestà.



ART. 5 – ORGANI DEL CIRCOLO

Gli organi del Circolo sono:

- L'assemblea;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei Sindaci Revisori. se eletto)
- Il collegio dei probi Viri (se eletto).

ART. 6 – L'ASSEMBLEA

- L'assemblea è composta da tutti i Soci del Circolo.
- Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- Nomina e Revoca i revisori dei conti quando previsti;
- Approva il bilancio consuntivo entro il 30/04 dell'anno successivo a quello di riferimento;
- Approva il bilancio preventivo entro il 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento;
- Delibera sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sulle modifiche statutarie e dell'atto costitutivo;
- Delibera sul numero dei componenti del Direttivo e della Presidenza
- Approva il regolamento dei lavori assembleari;
- Delibera sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera la costituzione di sezioni, associazioni, società ed altri organismi e decide su eventuali controversie relative ai diversi regolamenti sulla loro compatibilità con i principi ispiratori dello Statuto;
- decide sulle eventuali irregolarità riscontrate dal Collegio dei Sindaci Revisori;

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei Soci.

In seconda convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei Soci presenti. La seconda convocazione dell'Assemblea deve avere luogo almeno 24 ore dopo la prima.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio Direttivo: in via ordinaria almeno una volta l'anno; in via straordinaria su richiesta di almeno 1/10 della base sociale o dal Collegio Sindacale. In questo caso

l'Assemblea dovrà essere convocata entro 30 giorni dalla data in cui perviene la richiesta.

L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato ai Soci almeno 10 giorni prima mediante avviso affisso nella bacheca della sede sociale specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa.

Le delibere assembleari, ivi compreso il bilancio approvato, oltre ad essere debitamente trascritte nel libro verbale delle assemblee dei soci, saranno pubblicizzate tramite affissione nei locali del circolo per almeno dieci giorni successivi alla data dell'assemblea, successivamente potrà essere visionato da parte dei soci presso la sede sociale.

Le votazioni, dirette e personali, possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, qualora l'argomento trattato lo richieda o ne faccia richiesta almeno un terzo dei presenti. Ciascun associato può farsi rappresentare da un altro associato tramite delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato potrà rappresentare un massimo di tre associati. Si applicano i commi quarto e quinto dell'articolo 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

L'Assemblea per il rinnovo degli organi del Circolo:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto di norma da un minimo di 5 ad un massimo di 10 membri;
- elegge il comitato elettorale ed il suo Presidente che dovrà adempiere a tutte le operazioni inerenti il voto;
- approva il regolamento per lo svolgimento delle elezioni.
- Le elezioni si svolgono a scrutinio segreto con modalità che favoriscano la partecipazione all'intero corpo sociale.
- Il Presidente del Comitato Elettorale comunica agli eletti i risultati delle elezioni e convoca entro 15 giorni il Consiglio Direttivo.

ART. 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto dai membri eletti dall'Assemblea.

La prima riunione del Consiglio Direttivo è presieduta dal consigliere che ha ricevuto il maggior numero di suffragi; in mancanza di questi dal secondo e così via.

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno il Presidente, uno o più vice Presidenti, il Segretario e l'Amministratore.

Il Consiglio Direttivo, inoltre, fissa la responsabilità dei Consiglieri in ordine alle attività svolte dal Circolo per il conseguimento dei propri fini.

Il Consiglio Direttivo, per compiti operativi nelle sezioni, nelle associazioni, nei gruppi di interesse e negli altri suoi organismi, può avvalersi dell'attività volontaria anche di Soci in grado, per competenze

specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Il Consiglio Direttivo può avvalersi di commissioni di lavoro da esso nominate.

Il Consiglio Direttivo dura in carica, di norma, 5 (cinque) anni.

Il Consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non interviene a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo viene dichiarato decaduto.

Qualora per dimissioni o altro venissero a mancare dei membri del Consiglio Direttivo essi verranno via via sostituiti dai primi dei non eletti o, in mancanza, con elezioni parziali. Questi rimangono fino alla scadenza del mandato del Consiglio in carica.

Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente in via ordinaria almeno con cadenza semestrale, ed in via straordinaria su richiesta di almeno 1/5 dei suoi membri o su richiesta dei Sindaci Revisori.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente od in sua assenza, dal Vice Presidente o altro componente nominato dal Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo:

- è responsabile della gestione amministrativa;
- redige il bilancio consuntivo entro il 31 Marzo dell'anno seguente a quello di riferimento e il bilancio preventivo entro il 31 Gennaio dell'anno di riferimento;
- risponde in merito alle domande di coloro che intendono associarsi, in caso di non accoglienza della domanda la risposta dovrà pervenire all'interessato entro trenta giorni dalla data di ricevuta della domanda stessa;
- decide le forme e le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate nell'ambito territoriale e la partecipazione alle proprie attività delle forze sociali e dei singoli cittadini;
- formula i programmi di massima delle attività e li sottopone all'Assemblea;
- attua le deliberazioni dell'Assemblea;
- propone all'Assemblea il regolamento di applicazione dello Statuto;
- decide le iniziative, le modalità di partecipazione dei Soci, dei familiari ed eventualmente degli invitati;
- definisce i regolamenti delle sezioni, delle associazioni, dei gruppi o degli altri organismi in cui si articola il Circolo secondo le indicazioni dell'Assemblea;
- propone all'Assemblea l'ammontare delle quote associative annuali in funzione anche di eventuali contributi contrattualmente previsti ed erogati (le quote annualmente previste vengono riportate nel regolamento attuativo), decide sull'ammontare delle quote suppletive per particolari attività su proposta della sezione interessata;
- decide sulle eventuali misure disciplinari da applicare ai Soci;

Il Consiglio Direttivo è tenuto a verbalizzare tutte le proprie decisioni su apposito libro con pagine numerate.

Fino alla nomina dei nuovi Consiglieri resta in carica il Consiglio Direttivo uscente per l'ordinaria

amministrazione.

ART. 8 – IL PRESIDENTE

Il Presidente:

- rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di i suoi delegati;
- convoca il Consiglio Direttivo;
- cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti l'attività del Circolo.

Il Vice Presidente, in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.

Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.

Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione.

ART. 9 – IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI (se eletto)

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di membri effettivi e supplenti.

Il numero dei membri è composto da tre Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha il compito di verificare periodicamente la contabilità, la cassa e l'inventario dei beni mobili ed immobili, di esaminare e di controllare il conto consuntivo, di redigere una relazione di presentazione dei bilanci all'Assemblea, di controllare la corretta applicazione delle leggi e dei deliberati.

Le riunioni Collegiali, così come le verifiche, debbono essere verbalizzate e trascritte nel libro dei verbali dei Sindaci che deve essere custodito a cura del Collegio stesso.

Il Collegio dei Sindaci convoca il Consiglio Direttivo su questioni di sua competenza.

Art. 10 - Il Collegio dei Probiviri (se eletto):

La risoluzione di tutte le controversie di qualsiasi natura insorte fra i soci, fra questi ultimi e il Circolo, viene demandata al Collegio dei Probiviri i cui componenti decidono senza formalità alcuna quali amichevoli compositori.

Tutti i soci hanno diritto di presentare reclami e di inviare segnalazioni al Collegio dei Probiviri in relazione all'attività del Circolo per quanto di competenza del Collegio stesso.

Le decisioni del Collegio dei Probiviri debbono essere prese con la presenza di almeno tre membri tra effettivi e supplenti e possono essere impugnate davanti all'Assemblea.

Le norme relative alle elezioni, alla composizione ed al funzionamento del Collegio dei Probiviri, sono analoghe a quelle previste per il Collegio dei Sindaci Revisori.

Il Collegio dei Probiviri è tenuto a verbalizzare le proprie decisioni.

ART. 11 – DIMISSIONI

I Soci possono recedere dall'iscrizione al Circolo secondo le modalità previste al regolamento. Le dimissioni da organismi, incarichi e funzioni devono essere espresse per iscritto al Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di discutere e di chiedere eventuali chiarimenti prima di ratificarle.

In caso di dimissioni di ciascun membro del Consiglio Direttivo, subito dopo la ratifica dell'organo stesso, spetta al Presidente del Circolo dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) delle variazioni avvenute.

Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori debbono essere inviate al Collegio stesso. Spetta al Presidente del Collegio dei Sindaci, subito dopo la ratifica, dare comunicazione al subentrante (o ai subentranti) ed al Consiglio delle variazioni avvenute.

ART. 12 – GRATUITA' DEGLI INCARICHI

Le funzioni di membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti e degli organi delle sezioni, delle associazioni, società e gruppi o gli incarichi svolti dai cittadini che prestano attività volontaria, sono completamente gratuite. Eventuali rimborsi spese, dovranno essere concordati e definiti specificamente con il Consiglio Direttivo ed iscritti nel bilancio del Circolo. Tutte le prestazioni fornite dagli aderenti sono volontarie e gratuite.

ART. 13 – PATRIMONIO

Il patrimonio sociale del Circolo è costituito da:

- eventuali contributi aziendali definiti contrattualmente tra le organizzazioni sindacali dei lavoratori e quelle datoriali;
- quote e contributi associativi;
- eventuali versamenti dei soci, dei loro famigliari e di tutti coloro che fruiscono delle iniziative del Circolo;
- eventuali contributi pubblici;
- proventi dalle manifestazioni e dalle gestioni del Circolo;
- donazioni, lasciti testamentari, elargizioni speciali, sia di persone sia di Enti pubblici o privati, concessi senza condizioni che limitino l'autonomia del Circolo;
- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;

- proventi dalle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economica di natura commerciale, artigianale o agricola, svolti in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative di promozione finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

Tutte le quote associative periodicamente versate dai soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.

In tutti i casi in cui il vincolo associativo dovesse sciogliersi, il socio non ha diritto alla restituzione della quota associativa versata, né alla divisione del patrimonio sociale.

Il Circolo non può in alcun modo distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano previste dalla legge.

ART. 14 – ESERCIZI SOCIALI

Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio, il Consiglio Direttivo redige il Bilancio consuntivo e di previsione, i quali dovranno essere presentati all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 aprile successivo.

Eventuali avanzi di gestione, debbono essere reinvestiti a favore di attività istituzionali statutariamente previste. I bilanci regolarmente approvati oltre ad essere trascritti nel libro verbale dell'Assemblea, rimangono affissi nei locali del Circolo per almeno 10 giorni successivi alla data di approvazione. Successivamente ogni Socio potrà prendere visione e chiedere copia degli stessi al Presidente.

ART. 15 – MODIFICHE STATUTARIE

Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea.

Le eventuali modifiche al presente Statuto potranno essere deliberate in prima convocazione con voto favorevole di almeno 2/3 dei Soci presenti e in seconda convocazione, con voto favorevole della maggioranza dei Soci presenti.

ART. 16 – SCIoglimento DEL CIRCOLO

Lo scioglimento del Circolo è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno il 51% dei Soci iscritti.

In caso di scioglimento il Circolo ha l'obbligo di devolvere il proprio patrimonio ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della Legge 23.12.1996 n. 662.

Successivamente alla costituzione del Registro nazionale del terzo settore in caso di scioglimento l'assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, anche non soci, determinandone gli eventuali compensi. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione è devoluto ad altra associazione del terzo settore previo parere del "Registro Unico Nazionale del terzo settore" salvo altra destinazione imposta dalla legge.

La scelta del beneficiario è deliberata dall'Assemblea con la maggioranza prevista per lo scioglimento.

ART. 17 – AFFILIAZIONI

Il Circolo UNICRAL, per la propria attività potrà essere affiliato ad un'associazione formalmente riconosciuta. Tale affiliazione avrà una validità annuale e potrà essere tacitamente rinnovata dal Consiglio Direttivo, così come prevedono le leggi vigenti in materia.

ART. 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto, si rimanda alle normative vigenti in materia.

Il Segretario



Il Presidente

